

# S. Anna, il robot chirurgo non si ferma mai

**Sanità.** Anno record per gli interventi effettuati dal sistema "da Vinci": nel 2018 sono stati 75, già 250 dal 2014. Molti i vantaggi per i pazienti: «Minore invasività, dolori contenuti e ripresa post operatoria accelerata»

**DANIELA MAMBRETTI**

Incisioni minime, limitata perdita di sangue, ridotto dolore post-operatorio e abbreviazione dei tempi di ricovero in ospedale sono solo alcuni dei vantaggi offerti dall'utilizzo della **chirurgia robotica** che è attiva, dal 2014 anche presso l'Asst Lariana - Ospedale Sant'Anna di Como.

In quattro anni, questo innovativo approccio chirurgico è diventato operativamente rilevante e le sue prospettive di sviluppo sono promettenti. Se inizialmente il robot "da Vinci" era dedicato prevalentemente alla Ginecologia e Urologia oncologiche, oggi ne usufruisce anche la Chirurgia Generale, con particolare riferimento alle patologie oncologiche del colon, ma l'intenzione è quella di ampliare ulteriormente le aree di competenza.

## Investimento oneroso

L'investimento è stato oneroso anche sotto il profilo organizzativo, poiché l'introduzione della piattaforma robotica ha comportato la strutturazione di un'intera équipe appositamente formata che può contare su una sala operatoria totalmente dedicata al da Vinci, in condivisione tra le diverse specialità coinvolte nel suo utilizzo.

«A oggi, sono più di 250 gli interventi di **chirurgia robotica** eseguiti presso la nostra struttura. Quest'anno ne abbiamo effettuati circa 75, ma l'obiettivo è

di superare i 100. Del resto, l'esperienza va sempre più consolidandosi, tanto che, per esempio, i tempi operatori, inizialmente piuttosto lunghi, sono stati abbattuti circa del 70%» - spiega **Giario Conti**, direttore dell'Unità Operativa di Urologia e referente per la **Chirurgia robotica** presso l'Asst Lariana - Ospedale Sant'Anna di Como. Fino allo scorso anno, il robot era condiviso con l'Asst Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, ma, dal 2018, la piattaforma è rientrata definitivamente a Como, senza essere più soggetta agli spostamenti trimestrali e, di conseguenza, la programmazione degli interventi è diventata meno complessa e non si devono più movimentare le diverse unità che compongono il robot. «Il cuore del sistema "da Vinci" è la consolle, una postazione situata a breve distanza dal paziente. Attraverso l'osservazione del suo monitor, il chirurgo ha una visione tridimensionale del campo operatorio. Muovendo i due joystick e i pedali, aziona i quattro bracci robotici inseriti nell'addome attraverso piccole incisioni. I bracci alternano

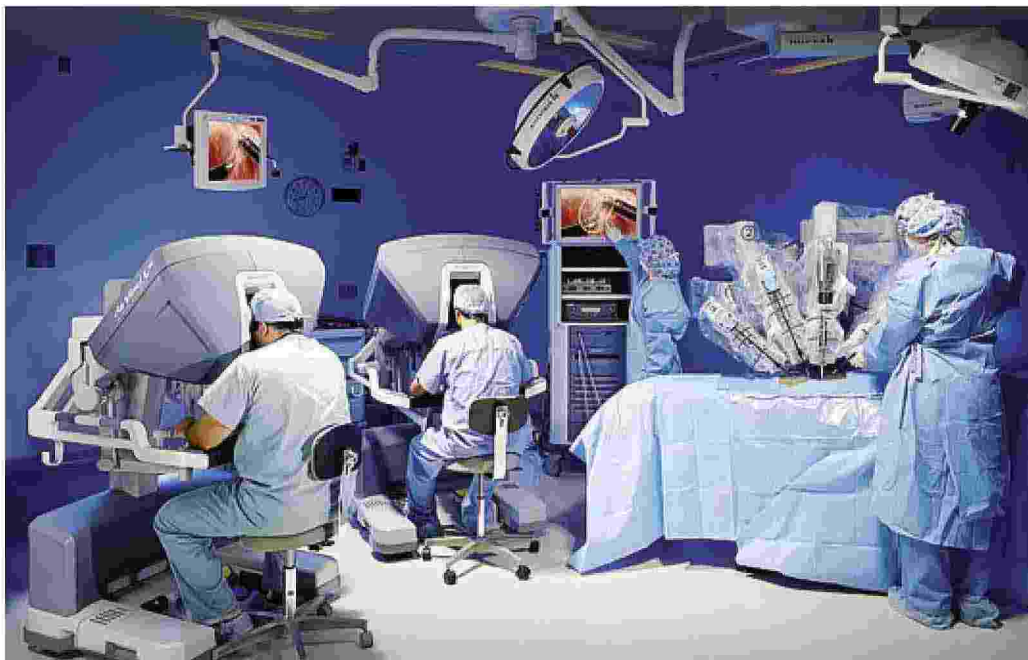
■ **Attraverso il monitor il chirurgo ha una visione tridimensionale del campo**

l'utilizzo degli strumenti chirurgici miniaturizzati, sono dotati di telecamera per la trasmissione delle immagini e sono muniti di "polso" in grado di ruotare di 360°, tanto da raggiungere aree anatomiche difficilmente accessibili» dice **Emidio Cretarola**, urologo e operatore di **chirurgia robotica** dell'Asst Lariana. Inoltre, il sistema elimina totalmente il tremore fisiologico della mano, conferendo massima precisione al gesto chirurgico. Completa la piattaforma un carrello munito di unità centrale per la gestione delle immagini che consente al secondo operatore, posizionato accanto al paziente, di seguire visivamente le diverse fasi e di intervenire su richiesta del chirurgo alla consolle.

## Grande precisione

«La mini-invasività, l'approccio conservativo rispetto a funzionalità a rischio di compromissione, le piccole cicatrici chirurgiche e il minor dolore post-operatorio permettono al paziente una rapida ripresa» sottolinea Cretarola.

Come ogni chirurgia, anche quella robotica presenta alcune controindicazioni come, per esempio, pregressi interventi addominali o particolari problematiche respiratorie o cardiologiche, ma la versatilità dei chirurghi, specializzati sia nella metodica classica, sia in quella robotica, consente di offrire al paziente il miglior approccio personalizzato.



L'equipe che opera con il robot chirurgo nell'apposita sala all'ospedale Sant'Anna



Il dottor Emidio Cretarola, urologo e operatore di [chirurgia robotica](#)

